

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### **ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

### **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 4) *Titolo del programma (\*)*

2020 CONTRASTARE LA VIOLENZA E L'EMARGINAZIONE SOCIALE SUL TERRITORIO NAZIONALE

- 5) *Titolo del progetto (\*)*

2020 UOMINI...MINORI

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area di intervento: 5. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

## 7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### 7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

#### **DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE**

Gli immigrati comunitari ed extracomunitari registrati come residenti in Calabria al 1° gennaio 2019 ammontano a 113.078 unità, di cui 54.665 sono donne. Secondo quanto emerge dal XXVIII Rapporto sull'immigrazione elaborato da Caritas e Migrantes, gli immigrati costituiscono il 5,8% della popolazione calabrese. Stando alle stime, sono residenti nella provincia di Reggio Calabria 34.038 unità, di cui 16.835 sono donne. La città e la Diocesi sono chiamate in prima linea al fenomeno epocale dell'immigrazione, essendo il porto della città individuato dal Ministero degli Interni come porto per l'approdo delle navi che, attraverso i loro interventi umanitari nel Mediterraneo, cercano di salvare quante più persone possibili. Tra il 2014 e il 2017 Reggio Calabria si colloca, dopo Lampedusa e Augusta e assieme a Pozzallo, come terzo porto per numero di sbarchi. Il Coordinamento Ecclesiale Sbarchi è un organismo unico in Italia che si è costituito a Reggio Calabria proprio per far fronte all'emergenza sbarchi ed è composto da circa 60 volontari, soprattutto giovani, appartenenti ad associazioni che operano in città. Il Coordinamento prende parte alle attività di sbarco e di accoglienza presso il porto di Reggio Calabria insieme alla Prefettura, alle Forze dell'Ordine, alla Croce Rossa, alla Protezione Civile e al personale del 118. Il 2015 è stato l'anno che ha visto nel porto di Reggio Calabria sbarcare 16.560 persone in 89 sbarchi; mentre nel 2018 si è proceduto a 379 attività di sbarco, in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti. Il 2015 è stato anche l'anno che ha visto arrivare in numero considerevole rispetto agli anni precedenti più donne e soprattutto un numero notevole di minori di sesso femminile. I MSNA sono stati 700 di cui il 10% ragazze con un'età media di 15/16 anni. Secondo il Report di monitoraggio relativo ai MSNA presenti sul territorio nazionale che fa riferimento ai dati censiti dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione aggiornati al 31 agosto 2016, la Calabria è stata la seconda regione in Italia, dopo la Sicilia, con il 7,6% di accoglienze di MSNA nelle proprie strutture. A dicembre 2017 la presenza dei MSNA in Calabria è del 7,9% rispetto alla presenza in Italia. La Calabria è, dunque, la seconda regione per arrivi e Reggio Calabria il quinto porto dopo Augusta, Catania, Pozzallo e Lampedusa con un totale di 7.950 persone sbarcate nell'arco del 2017. Al 30 giugno 2018, secondo la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la presenza in Calabria è di 804 MSNA, pari al 6,1%, di cui 38 ragazze, ovvero il 3,9%. A giugno 2019, secondo i dati contenuti all'interno del Report di monitoraggio "I MSNA in Italia" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la maggioranza dei progetti dedicati all'accoglienza dei MSNA è concentrata nel Mezzogiorno (68 progetti nelle regioni del Sud), di cui 17, ovvero l'11%, in Calabria. Il progetto "IN.C.I.P.I.T. – Iniziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta" nasce dall'esigenza di fare fronte a tale fenomeno attraverso gli enti operanti sul territorio. L'obiettivo è la creazione di una rete di protezione nell'ottica dell'approccio multiagenzia contro le varie forme di sfruttamento (sfruttamento sessuale, accattonaggio forzoso, matrimoni forzosi, sfruttamento lavorativo in agricoltura e nell'ambito di economie illegali). L'accoglienza si basa su un sistema di presa in carico e protezione che parte dall'emersione e si conclude secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati), redatti al momento dell'adesione al percorso, con l'inclusione socio-lavorativo o con l'attivazione del rientro assistito o con il trasferimento in altro progetto o presa in carico da parte di altro servizio. Nel percorso sono attivate tutte le azioni di sostegno (sanitario, psicologico, sociale e legale), di formazione, empowerment, inserimento sociale e lavorativo per il conseguimento dell'autonomia. Le minori vittime di tratta inserite nel Progetto IN.C.I.P.I.T. nel territorio calabrese dal 2015 ad oggi sono state 57. Tra queste: 16 sono state accolte presso la struttura della Casa Annunziata a Reggio Calabria; 7 hanno ottenuto la protezione internazionale; 5 sono state prese in carico dalla Comunità Papa Giovanni XXIII; 4 si sono allontanate volontariamente dalle strutture di accoglienza; 3 sono arrivate in Italia in stato di gravidanza, di cui 1 rimasta incinta in Libia le altre 2 in un centro di prima accoglienza qui in Italia. L'attività di contatto presso le operazioni di sbarco al porto di Reggio Calabria per la precoce identificazione delle potenziali vittime di tratta (in particolare donne soggette a sfruttamento sessuale provenienti dalla Nigeria) è gestita all'interno del Coordinamento Ecclesiale Sbarchi. Con l'avvio del progetto IN.C.I.P.I.T. è iniziata un'azione strutturata di monitoraggio e

identificazione delle potenziali vittime di tratta durante gli sbarchi in collaborazione con le Autorità del territorio. Nelle operazioni di sbarco un team di tre operatori qualificati della Comunità Papa Giovanni XXIII effettuano colloqui individuali per il riconoscimento delle vittime di tratta con l'obiettivo di poter inserire le vittime nel progetto di protezione IN.C.I.P.I.T. Oltre alle collaborazioni legate direttamente alle attività di accoglienza, importante sviluppo ha avuto in questi anni il lavoro di formazione e informazione su temi legati ai MSNA, alla tratta dei minori, alla formazione di famiglie disponibili all'affidamento dei minori stranieri e ai corridoi umanitari. L'iniziativa dei corridoi umanitari nasce da sponsorizzazioni private, sperimentate anche in altri Stati, che consentono il trasferimento di persone bisognose di protezione internazionale dal Paese terzo di primo asilo, in questo caso l'Italia, dove risiedono in modo sicuro e legale, grazie alla cooperazione dei settori pubblico e privato, sotto il coordinamento del Dipartimento per Le Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno. I beneficiari provengono da campi profughi di Paesi terzi e giungono in Italia con la collaborazione del settore pubblico (Ministero dell'Interno) e del settore privato (CEI e altri). Concretamente, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso le proprie rappresentanze diplomatiche, provvede al rilascio del visto d'ingresso. Il Ministero dell'Interno garantisce l'espletamento dei controlli di sicurezza prima del rilascio del visto ed anche successivamente, al momento dell'arrivo in Italia, presso l'aeroporto di Roma Fiumicino, ove sono effettuati i rilievi fotodattiloscopici. I beneficiari sono accolti presso strutture individuate e finanziate dalle associazioni private proponenti, che garantiscono anche i successivi percorsi d'integrazione socio-culturale, senza oneri a carico dello Stato. Il modello di accoglienza dei corridoi umanitari è basato sulla creazione di piccole realtà di accoglienza di rifugiati in famiglia o in comunità parrocchiali, coinvolgendo nel processo altri attori locali, come associazioni e scuole, fondamentali collanti nelle comunità. Le azioni sono frutto del Protocollo di intesa tra il Governo italiano, la CEI e la Comunità di Sant'Egidio. La CEI, per il tramite della Caritas Italiana, garantisce tutte le azioni necessarie per il corretto svolgimento del suddetto programma. A livello nazionale Caritas Italiana finanzia l'accoglienza e l'integrazione dei beneficiari per un periodo di 365 giorni seguendo gli standard e le modalità del progetto "Protetto. Rifugiato a casa mia". Oltre alle questioni riguardanti l'immigrazione, un allarmante problema che la Calabria sta affrontando è quello della dispersione scolastica. I più recenti dati Eurispes attestano la Calabria ad un drammatico +5% rispetto ai dati nazionali, che invece risultano essere in diminuzione. Negli ultimi 5 anni il 21% non è arrivato a concludere la maturità. Dietro bambini e adolescenti che non vanno regolarmente a scuola, si celano disagi di ordine psicosociale o, spesse volte, frequentazioni di ambienti tutt'altro che istruttivi, secondo il garante per l'Infanzia e adolescenza della Regione Calabria. In questa regione è alto il tasso di povertà educativa, dovuta a una scarsa e inadeguata offerta di servizi e opportunità educative e formative per bambini e adolescenti. Gli asili e le scuole a tempo pieno sono largamente insufficienti, pochissimi i libri, lo sport e l'arte.

#### **DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE**

L'approfondimento di tutti gli aspetti legati alle violazioni dei diritti umani, alle torture, alle violenze subite durante il tragitto per raggiungere l'Europa, lo studio di leggi e normative che regolamentano l'accoglienza dei MSNA, l'esigenza di dare continuità all'attività di primo soccorso e accoglienza iniziata al porto durante gli sbarchi, la necessità di accogliere ed integrare tutti questi minori non accompagnati ha fatto capire alla Comunità Papa Giovanni XXIII che fosse indispensabile un'azione concreta di aiuto e supporto alle Istituzioni coinvolte. Da questa esigenza nasce il progetto Casa Annunziata. Grazie al sostegno della Diocesi, nel 2015, viene aperta una struttura di accoglienza per MSNA che ospita, ad oggi, 10 minori inseriti nel programma di protezione internazionale di cui 2 rientrano nel "Progetto IN.C.I.P.I.T." per la tutela delle vittime di tratta. Il progetto s'ispira alle buone prassi per l'accoglienza e la protezione dei MSNA e a quello che nella Convenzione ONU sui diritti del fanciullo viene identificato come "il superiore interesse del minore", nonché alla disciplina giuridica nazionale ed europea in tema di MSNA. Da aprile 2015 ad oggi sono stati 90 i MSNA accolti in forma residenziale e di questi il 34% si è allontanato volontariamente attraverso "fughe" gestite, in parte, dalle organizzazioni dei trafficanti. Il restante 66% ha intrapreso percorsi educativi specifici secondo PEI personalizzati (piano educativo individualizzato). Sono stati attuati 7 procedimenti di ricongiungimento familiare tra i minori accolti nella struttura e familiari stretti presenti sul territorio nazionale o in paesi dell'Unione Europea realizzati con le Questure del territorio. Nel progetto Casa Annunziata i minori ospitati sono accolti in un clima familiare in cui gli operatori non sono solo persone che lavorano per loro, ma anche che vivono con loro, condividendo la quotidianità. Per garantire un approccio efficace e non autoreferenziale il ruolo di chi vive in casa è supportato dalla valutazione di una psicologa. Considerata l'impostazione della struttura, l'intenzione è quella di dare la percezione al giovane di essere parte della casa, auspicando nella realizzazione di un ambiente di convivialità e benessere. Il senso di appartenenza e di rispetto verso la casa è favorito sia dalla compartecipazione del minore nella gestione pratica e quotidiana delle attività domestiche sia dall'organizzazione del tempo libero. Le attività

pensate e la strutturazione della giornata seguono le linee pedagogiche raccomandate, senza l'eccessiva rigidità che potrebbe rendere esasperante la convivenza, salvo la fermezza legata agli orari, ai ruoli assegnati e con particolare attenzione alla sicurezza. Il primo obiettivo è far comprendere al ragazzo/a che si sta inserendo in un contesto scandito da regole volte a dare un ordine alla giornata. Questo potrebbe facilitare l'inserimento nella cultura occidentale con cui dovranno quotidianamente, d'ora in avanti, confrontarsi. Dopo il primo momento di assestamento dei minori (24 ore circa dallo sbarco), la prima azione proposta è un piano di alfabetizzazione intensiva: cinque lezioni frontali a settimana ciascuna da 90/120 minuti. Gli insegnanti che si turnano sono per lo più volontari che hanno già avuto esperienza nel settore dell'insegnamento della lingua italiana a persone straniere. Sono previsti dei piani di formazione individualizzati, in base ai desideri e alle attitudini dei singoli e l'attivazione di almeno 3 corsi di formazione/tirocinio. Gli enti di formazione a cui ci si rivolge sono presenti nella città di Reggio Calabria per far sì che i giovani possano creare una rete di conoscenze e si integrino nel territorio dove abitano. Dagli educatori della struttura sono settimanalmente proposte attività di svago finalizzate all'integrazione dei minori nel tessuto sociale come gite organizzate per la conoscenza del territorio, incontri con altri progetti attivi della Comunità Papa Giovanni XXIII e visite guidate ai musei e alla scoperta delle realtà aziendali della Calabria. Tutte le attività interculturali sono progettate e pensate in riferimento alle attitudini e agli interessi dei minori inserendo anche proposte di aggregazione in gruppi di formazione ed educazione come gli *Scout* o gruppi sportivi dove i minori possano creare una loro rete di conoscenze e relazioni interpersonali. Nel 2019, sono state 2 le minori accolte presso la struttura della Casa Annunziata a Reggio Calabria prese in carico dal progetto IN.C.I.P.T. Numerose sono le collaborazioni con le Università (italiane e straniere) attraverso convenzioni per lo sviluppo di Tirocini Universitari formativi o di collaborazione a studi e ricerche effettuate dai singoli ricercatori e dagli atenei sul modello di accoglienza della Casa Annunziata. Il progetto dei corridoi umanitari è finalizzato all'ingresso legale e sicuro, all'accoglienza e all'integrazione dei rifugiati provenienti da campi profughi. Alla Comunità Papa Giovanni XXIII è stato affidato il coordinamento, l'indirizzo e la gestione operativa delle attività del progetto dei corridoi umanitari con il compito di progettare un orientamento socio-territoriale per il sostegno sociale e psicologico, di attivare corsi di lingua italiana, mediazione linguistica, attività legali e amministrative inerenti il titolo di soggiorno. Altre parrocchie della diocesi, assieme ad altre associazioni del territorio, hanno il compito di individuare gli appartamenti per le famiglie, l'iscrizione dei minori e l'accompagnamento all'attività scolastica, l'accompagnamento e l'orientamento sanitario dei beneficiari (acquisto farmaci e trasporto verso le strutture sanitarie) e il coinvolgimento di famiglie tutor e delle comunità parrocchiali nel compito di socializzazione all'interno delle rispettive comunità. Nel 2019 sono stati ospitati, presso le strutture della diocesi di Reggio Calabria e provincia, 12 richiedenti asilo di nazionalità eritrea provenienti da campi profughi in Etiopia; entro l'anno si stima di poter accogliere altri 5 nuclei familiari (16 persone) in arrivo con i nuovi accordi per rinnovare il progetto dei corridoi umanitari. Riconoscendo il bisogno di creare e potenziare una vera cultura dell'integrazione e di rispondere al problema della dispersione scolastica, la Comunità Papa Giovanni XXIII ha avviato il progetto Campo dei Fiori. Nato come centro di aggregazione giovanile nel comune di Villa San Giovanni, attualmente coinvolge 22 minori, di cui 15 stranieri di seconda generazione. Il centro nasce come luogo che favorisce l'integrazione tra ragazzi normodotati e ragazzi disabili e propone laboratori didattici per aiutare i minori a comprendere l'importanza dello studio come base per la formazione della mente e del pensiero (organizzazione di doposcuola), laboratori artistici (break dance e hip-hop) e ludico-ricreativi (laboratorio di cucina, di lettura e cineforum), percorsi educativi sulla cura e rispetto dell'ambiente e attività di svago per 5 pomeriggi a settimana (lunedì-venerdì, dalle 14.30 alle 19.30). Il progetto coinvolge realtà del quartiere per stimolare una doppia azione: l'integrazione dei giovani accolti all'interno del tessuto sociale locale ed allo stesso tempo la sensibilizzazione della società alla diversità culturale. Sono proposte attività che servono a stimolare e a sviluppare le potenzialità espressive e ad arricchire le esperienze dei ragazzi, in collaborazione con altre associazioni locali come "La bottega dei Talenti", associazione di promozione sociale che rende disponibili alcuni locali della struttura per laboratori di danza e teatro. Un prossimo progetto che ci si propone di sviluppare è la realizzazione di un libro a fumetti, a tema ecologico, con l'aiuto d'insegnanti specializzati nel settore coinvolgendo i minori del centro. Come esigenza dei nostri tempi la struttura vuole essere luogo di dialogo interculturale, in particolare nel confronto positivo tra il mondo cristiano e quello musulmano, proponendo ai minori sani valori di riferimento per capire e leggere il mondo. Questa realtà riceve molte richieste di supporto sia da parte d'insegnanti che sostengono i ragazzi in particolari situazioni di disagio sia da parte di volontari (9) inseriti tramite un progetto scolastico. Molte sono le attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e a tutta la cittadinanza volte a far conoscere e a promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria, Villa S. Giovanni e l'attività di primo soccorso durante gli sbarchi. Attraverso incontri pubblici nelle scuole e nelle parrocchie la Comunità Papa Giovanni XXIII intende coinvolgere la cittadinanza presentando le attività volte a favorire l'integrazione e l'accoglienza. Frequenti sono anche gli

inviti rivolti alle persone interessate all'esperienza di accoglienza e alle associazioni che vogliono conoscere realtà d'integrazione.

#### **DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO**

Al 30 giugno 2018, secondo la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la presenza in Calabria è di 804 MSNA, pari al 6,1%, di cui 38 ragazze, ovvero il 3,9%. A giugno 2019, secondo i dati contenuti all'interno del Report di monitoraggio "I MSNA in Italia" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la maggioranza dei progetti dedicati all'accoglienza dei MSNA è concentrata nel Mezzogiorno (68 progetti nelle regioni del Sud), di cui 17, ovvero solo l'11%, in Calabria. Da novembre 2017 a gennaio 2019 sono entrate in Italia con un visto umanitario un totale di 498 persone attraverso i corridoi umanitari. Nella provincia di Reggio Calabria sono evidenti difficoltà d'integrazione sociale, povertà, disagio economico e culturale per stranieri residenti e richiedenti asilo, rischio di dispersione scolastica ed emarginazione per i più giovani, anche MSNA, aggravate dalla carenza di una cultura dell'accoglienza del diverso, di un'organizzazione comunitaria in rete con la società civile e il settore sociale, di un'informazione capillare in grado di suscitare sensibilità ed interesse verso queste tematiche.

#### **ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:**

- Attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e a tutta la cittadinanza per far conoscere e promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni e l'attività di primo soccorso durante gli sbarchi al porto di Reggio Calabria
- Attività di svago e attività socio culturali organizzate presso la struttura Casa Annunziata
- Percorsi di alfabetizzazione con l'ingresso dei MSNA nella struttura Casa Annunziata
- Laboratori di educazione ambientale per i 22 minori di Campo dei Fiori
- Laboratori artistici e ricreativi per i 22 minori di Campo dei Fiori
- Accoglienza beneficiari corridoi umanitari e relativo percorso verso l'integrazione

#### *7.2) Destinatari del progetto (\*)*

In continuità con i progetti presentati negli scorsi anni, "L'ultimo arrivato", "Il Viaggio" e "Porto sicuro", s'intende proseguire nella costruzione di un substrato culturale favorevole all'accoglienza, alla tutela e all'integrazione dei MSNA, dei giovani stranieri in condizioni di difficoltà e dei richiedenti asilo arrivati con i corridoi umanitari attraverso attività di assistenza, affiancamento e di dialogo interculturale sul territorio. I territori di Reggio Calabria e Villa San Giovanni sono carenti nell'offerta di opportunità di integrazione per gli immigrati e per i 34 giovani stranieri (12 Casa Annunziata, 22 centro Campo dei Fiori) attualmente supportati dall'ente. Da qui nasce l'esigenza di favorire un processo d'integrazione che avvicini i minori stranieri al territorio di Reggio Calabria, alle condizioni di vita, alle concezioni e alle pratiche sociali prevalenti nella società locale.

I DESTINATARI del progetto "2020 UOMINI... MINIRI" sono:

- 12 MSNA attualmente accolti presso Casa Annunziata, arrivati con gli sbarchi al Porto di Reggio Calabria, inseriti nel programma di protezione Internazionale, necessitano di adeguate misure di accompagnamento, protezione e accoglienza, al fine di creare le condizioni idonee alla realizzazione di percorsi di accoglienza efficaci, di completare le pratiche per il rilascio dei documenti e di avviare attività di inserimento sociale e di inserimento in percorsi socioeducativi. L'accoglienza di 2 MSNA inseriti nel programma di protezione "IN.C.I.P.I.T." (iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di tratta) si basa su un sistema di presa in carico (azioni di sostegno sanitario, psicologico, sociale e legale) e protezione secondo quanto concordato nei PEI (Piani Educativi Individualizzati), attuando percorsi di inclusione socio-lavorativa per il conseguimento dell'autonomia;
- 22 minori, di cui 15 stranieri di seconda generazione, inseriti nelle attività del centro di aggregazione Campo dei Fiori che risponde al bisogno di favorire l'integrazione di minori che vivono in situazione di disagio economico e culturale a rischio di dispersione scolastica ed emarginazione sociale;
- 12 stranieri (3 nuclei famigliari) e 5 nuovi nuclei familiari (16 persone) in arrivo, accolti tramite il

progetto dei corridoi umanitari, in strutture presenti sul territorio di Reggio Calabria e richiedenti protezione internazionale. Sono ospitate persone in condizioni di oggettiva vulnerabilità determinata dalla loro situazione personale, dall'età e dalle condizioni di salute.

## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

### CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il progetto "2020 Uomini... minori" si inserisce nel programma 2020 CONTRASTARE LA VIOLENZA E L'EMARGINAZIONE SOCIALE SUL TERRITORIO NAZIONALE, riferito all'ambito di azione "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione" perché riconosce la necessità di intervenire attraverso attività di educazione e di sensibilizzazione del territorio per la tutela e la promozione dei diritti delle persone più fragili delle società, i migranti nel caso specifico del progetto.

L'attività assistenziale, infatti, è un aspetto dell'accoglienza dei migranti, ma non può esaurire l'impegno delle nazioni nei loro confronti. L'attività educativa con i nuovi arrivati e con le seconde generazioni permette di mettere in comunicazioni culture differenti, evidenziandone gli aspetti di vicinanza piuttosto che le differenze. Inoltre, lavorare sull'area educativa è di fondamentale importanza per contribuire al contrasto dell'illegalità e della violenza, agendo sulla coscienza delle comunità e sulle scelte politiche dei Paesi. Per questo il progetto "2020 Uomini... minori" contribuisce al perseguimento degli obiettivi 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" e 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti" dell'agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. In coerenza con quanto scritto sopra, dunque, il progetto è coerente con i traguardi 10.2 "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro" e 10.7 "Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite" dell'obiettivo 10. Rispetto all'obiettivo 16, invece, persegue i traguardi 16.2 "Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti", 16.10 "Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali".

#### BISOGNO SPECIFICO:

Al 30 giugno 2018, secondo la Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la presenza in Calabria è di 804 MSNA, pari al 6,1%, di cui 38 ragazze, ovvero il 3,9%. A giugno 2019, secondo i dati contenuti all'interno del Report di monitoraggio "I MSNA in Italia" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la maggioranza dei progetti dedicati all'accoglienza dei MSNA è concentrata nel Mezzogiorno (68 progetti nelle regioni del Sud), di cui 17, ovvero solo l'11%, in Calabria. Da novembre 2017 a gennaio 2019 sono entrate in Italia con un visto umanitario un totale di 498 persone attraverso i corridoi umanitari. In un territorio dove si evidenzia la difficoltà d'integrazione sociale come la provincia di Reggio Calabria, nasce l'esigenza di intervenire con delle strutture residenziali per MSNA, con alloggi per famiglie di profughi e con centri di aggregazione per supportare i minori stranieri e le loro famiglie. La situazione di povertà, di disagio economico e culturale, di rischio di dispersione scolastica ed emarginazione sociale in cui versano queste due realtà territoriali vanno combattute attraverso lo sviluppo di un processo d'integrazione volto all'accoglienza del diverso, l'organizzazione comunitaria in rete con la società civile e il settore sociale, un'informazione capillare in grado di suscitare sensibilità ed interesse verso queste ematiche.

#### OBIETTIVO SPECIFICO:

Consolidare l'inclusione sul territorio dei 28 richiedenti protezione internazionale (3 nuclei familiari già in progetto e 5 nuclei prossimi all'accoglienza) provenienti dai corridoi umanitari e dei 34 minori stranieri supportati dall'ente e attraverso una reale integrazione e una qualificazione della proposta educativa potenziando le attività loro dedicate, in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
- Attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e a tutta la cittadinanza per far conoscere e promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria	Incremento del 4% dei percorsi informativi sull'immigrazione nelle scuole e nelle parrocchie, insieme alla Caritas di Reggio Calabria, attraverso la presentazione delle attività del	Effettuati incontri pubblici finalizzati alla presentazione dei progetti e delle attività delle strutture d'accoglienza.  Presentato il progetto di accoglienza

e Villa S. Giovanni e l'attività di primo soccorso durante gli sbarchi al porto di Reggio Calabria	<p>Coordinamento Diocesano Sbarchi e attraverso l'introduzione delle diverse realtà di accoglienza.</p> <p>Incremento del 4% degli incontri mensili per i volontari interessati ad inserirsi nelle attività delle strutture di accoglienza e nelle attività di sbarco.</p> <p>Avvio di due eventi di sensibilizzazione sulla cura dell'ambiente organizzati dal centro di aggregazione Campo dei Fiori</p>	<p>residenziale della Casa Annunziata alle scuole e agli insegnanti.</p> <p>Promozione della realtà del centro di aggregazione Campo dei Fiori</p>
- Attività di svago e attività socio culturali organizzate presso la struttura Casa Annunziata	Incremento di gite organizzate per la conoscenza del territorio da 1 ogni 15 giorni a una alla settimana (weekend).	<p>Effettuate gite alla scoperta del territorio, sia in zone montane che della costa calabrese, per favorire lo spirito di aggregazione tra i 12 minori accolti presso Casa Annunziata e per favorire l'integrazione attraverso la conoscenza del territorio.</p> <p>Raggiunto positivo interesse nei 12 minori nel visitare aziende che introducono attività lavorative.</p>
- Percorsi di alfabetizzazione con l'ingresso dei MSNA nella struttura Casa Annunziata	Avvio di piani di alfabetizzazione intensiva subito dopo l'arrivo al centro Casa Annunziata con il supporto di insegnanti volontari con esperienza nel settore dell'insegnamento della lingua italiana a persone straniere.	<p>Favorito il primo importante step per l'integrazione dei 12 MSNA appena inseriti nella struttura di accoglienza per poter così iniziare successivamente un percorso educativo.</p> <p>Organizzate cinque lezioni frontali a settimana, ciascuna da 90/120 minuti.</p>
- Laboratori di educazione ambientale per i 22 minori di Campo dei Fiori	Avvio di un percorso educativo sull'ambiente e sull'ecologia	Sviluppare una coscienza nel gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile per 22 minori che frequentano il centro
- Laboratori artistici e ricreativi per i 22 minori di Campo dei Fiori	Incremento da 2 a 3 laboratori artistici con l'aggiunta di laboratori di riciclo creativo e lezioni di fumetto	Favorita integrazione e sviluppato interesse e coinvolgimento in attività sportive per i 22 minori utenti del centro
- Accoglienza beneficiari corridoi umanitari e relativo percorso verso l'integrazione	<p>Incremento dei nuclei in accoglienza da 3 a 5.</p> <p>Avvio di interventi volti all'inclusione per i 5 nuclei familiari</p>	<p>Garantito arrivo in Italia in condizioni di sicurezza.</p> <p>Garantita accoglienza presso le strutture della Diocesi di Reggio Calabria-Bova.</p> <p>Favorita integrazione nel contesto socio culturale</p>

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b>
-----------------------------

<p>Consolidare l'inclusione sul territorio dei 28 richiedenti protezione internazionale (3 nuclei familiari già in progetto e 5 nuclei prossimi all'accoglienza) provenienti dai corridoi umanitari e dei 34 minori stranieri supportati dall'ente e attraverso una reale integrazione e una qualificazione della proposta educativa potenziando le attività loro dedicate, in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.</p>	
<p><b>SEDE: Casa Annunziata</b></p>	
<p><b>AZIONE 1: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</b></p>	<p>L'azione 1 si prefigura di programmare un lavoro dettagliato, a partire dall'analisi del contesto e dei suoi bisogni, per poi pensare ad obiettivi specifici e strategie di intervento efficaci, in grado di rispondere ai bisogni emersi. I dati raccolti provengono dai Servizi sociali del territorio, ma soprattutto dalla documentazione interna all'Ente che mostra l'evoluzione delle accoglienze, i punti di forza o eventuali debolezze, utili per definire il piano d'intervento.</p>
<p>Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e degli stranieri arrivati con i corridoi umanitari, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contatti con le famiglie, le strutture presenti sul territorio e servizi sociali competenti</li> <li>- elaborazione dati e feedback e stesura di report per ogni singolo ospite.</li> </ul>
<p>Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi dei dati raccolti sugli interventi</li> <li>- incontri d'equipe</li> <li>- stesura piano operativo d'intervento con calendarizzazione e definizione ruoli di responsabilità</li> <li>- condivisione del piano operativo d'intervento</li> </ul>
<p>Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del piano operativo d'intervento per stesura dettagliata di costi, strumenti, spazi e risorse umane con valutazioni logistiche e di rischio-criticità</li> <li>- incontri d'equipe</li> <li>- reperimento/individuazione risorse</li> <li>- predisposizione generale al piano operativo progettuale</li> </ul>
<p>Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri d'equipe tra operatori e responsabili</li> <li>- osservazione dei partner con cui si collabora e analisi di nuove possibili collaborazioni</li> <li>- proposta d'implementazione delle reti di collaborazione</li> <li>- condivisione della proposta con i nuovi partner individuati</li> <li>- contatti per stringere accordi</li> </ul>
<p><b>AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</b></p>	<p>Attraverso l'azione 2 il progetto intende garantire un intervento diretto nell'integrazione dei 12 minori stranieri non accompagnati, accolti in forma residenziale in struttura di 2° livello, partendo da un'analisi il più possibile dettagliata del contesto di intervento. Nella stessa azione è compreso anche il progetto dei corridoi umanitari che è basato sull'accoglienza di nuclei familiari di profughi</p>
<p>Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta dati e informazioni</li> <li>- contatto con i servizi del territorio e con i tutori dei minori</li> <li>- riunione dell'equipe multidisciplinare e definizione dell'intervento</li> </ul>
<p>Attività 2.2: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta dati e feedback</li> <li>- stesura e/o aggiornamento del PEI (piano educativo individualizzato)</li> </ul>
<p>Attività 2.3: coordinamento del progetto dei corridoi umanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunioni di coordinamento con le parrocchie interessate all'accoglienza dei nuclei famigliari arrivati in Italia tramite i corridoi umanitari</li> <li>- formazione di un'equipe specializzata per fornire i bisogni necessari ai beneficiari</li> </ul>
<p>Attività 2.4: reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- suddivisione dei compiti tra i membri dell'equipe</li> <li>- realizzazione di corsi di educazione alla cittadinanza</li> <li>- censimento di proposte e offerte del territorio per laboratori, corsi professionali e tirocini formativi</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E</b></p>	<p>Attraverso l'azione 3 il progetto intende potenziare l'integrazione per i minori accolti nelle strutture al fine di garantire un loro inserimento nel territorio di accoglienza. Questo passaggio, decisamente graduale e molto impegnativo, passa attraverso l'insegnamento</p>



<b>ATTIVITA' RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</b>	della lingua italiana e l'introduzione alla cultura del paese ospitante, il potenziamento della rete con enti e istituzioni, la frequentazione di corsi interculturali atti a presentare e far conoscere il territorio e la popolazione, attività ludico ricreative come la partecipazione a gite organizzate e percorsi culturali alla scoperta del territorio.
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA	Programma di alfabetizzazione personalizzato e stima delle ore destinate per singolo beneficiario o persona accolta al fine di programmare le attività dedicate al minore
Attività 3.2: Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici e creazione di corsi di supporto nelle strutture	- iscrizione ai corsi d'italiano o alfabetizzazione in base al livello di scolarità del minore - creazione di corsi interni alla struttura per approfondire e migliorare la lingua italiana
Attività 3.3: Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	- attivazione di laboratori di danza, giochi cooperativi (di gruppo, da tavolo) ma anche vecchi giochi volti a favorire la socializzazione che stimolano il movimento e fanno divertire in modo sano - organizzazione di campi estivi, escursioni volte alla scoperta del territorio e attività di socializzazione in particolare durante i periodi di vacanze scolastiche - organizzazione di momenti di festa e socialità legate alle feste nazionali in Italia e alle ricorrenze delle diverse religioni di appartenenza di ogni minore accolto - agevolazione del contatto degli utenti con le comunità di origine presenti sul territorio di accoglienza.
<b>SEDE: Campo dei Fiori</b>	
Attività 3.4: prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale	- dopo scuola per il supporto dei compiti scolastici - riunioni d'equipe e definizione degli obiettivi - colloqui con gli insegnanti
Attività 3.5: laboratori artistici, manuali, laboratori di danza, teatro, lettura animata	- attività con finalità ricreative e insieme educative di socializzazione - giochi da tavolo, attività con la tecnica del role play (i giochi di ruolo) - feste multietniche che stimolano, in modo divertente, requisiti e competenze fondamentali per un migliore apprendimento - giochi all'aperto in un contesto di relazioni allargato e di stimoli nuovi rispetto l'ambiente domestico
<b>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>	Attraverso l'azione 5 si intende incidere sul territorio di accoglienza attraverso attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani e a tutta la cittadinanza per far conoscere e promuovere le realtà di accoglienza di Reggio Calabria e Villa S. Giovanni e l'attività di primo soccorso durante gli sbarchi. Il coinvolgimento della cittadinanza è sia esterno (incontri pubblici, incontri nelle scuole e nelle parrocchie) ma anche interno alle strutture attraverso inviti rivolti a persone interessate a conoscere queste realtà d'integrazione e accoglienza per costruire relazioni e tentare di vincere la diffidenza.
<b>Sede: Casa Annunziata</b>	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	- programmazione, insieme alla Caritas diocesana di Reggio Calabria e al Coordinamento Diocesano Sbarchi, di percorsi informativi sull'immigrazione da presentare agli insegnanti nelle scuole e alle parrocchie della provincia di Reggio Calabria - calendarizzazione dei percorsi insieme ai referenti delle scuole e delle parrocchie interessate e realizzazione degli incontri
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	- organizzazione di incontri mensili per i volontari interessati ad inserirsi nelle attività delle strutture di accoglienza e nelle attività di sbarco - corsi di Preparazione all'affidamento dei MSNA.
<b>Sede: Campo dei Fiori</b>	
Attività 4.3 sensibilizzazione alle tematiche importanti per i minori e le loro famiglie	- definizione e calendarizzazione delle attività - inventario del materiale necessario e sistemazione degli spazi - realizzazione degli eventi
<b>AZIONE 5: VERIFICA FINALE</b>	Alla conclusione del progetto gli operatori delle strutture valutano gli interventi realizzati ipotizzando nuove attività per il futuro, alla luce delle criticità emerse
Attività 5.1: Valutazione	- incontri tra gli operatori delle strutture e i referenti delle attività ed i volontari

ed analisi in equipe degli interventi effettuati	- raccolta dati sugli interventi effettuati e analisi dei punti di forza e delle criticità
Attività 5.2: Stesura di un report finale	- elaborazione e analisi dei dati raccolti, stesura di un report finale con diffusione tra i partner e i servizi del territorio

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Consolidare l'inclusione sul territorio dei 12 richiedenti protezione internazionale provenienti dai corridoi umanitari e dei 34 minori stranieri supportati dall'ente e attraverso una reale integrazione e una qualificazione della proposta educativa potenziando le attività loro dedicate, in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Azione 1: analisi della situazione di partenza e definizione del piano d'intervento</b>												
Attività 1.1: mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e degli stranieri arrivati con i corridoi umanitari, presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità												
Attività 1.2: ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità												
Attività 1.3: adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali												
Attività 1.4: rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio												
<b>Azione 2: potenziamento dell'accoglienza e supporto all'integrazione in sinergia con il territorio</b>												
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare												
Attività 2.2: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminili inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta												
Attività 2.3: coordinamento progetto corridoi umanitari												
attività 2.4: reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione												
<b>Azione 3: attività di alfabetizzazione e attività ricreative e socio culturali</b>												
attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua italiana dei MSNA												
attività 3.2: iscrizione a corsi d'italiano presso istituti scolastici e creazione di corsi di supporto nelle strutture												
attività 3.3: realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale												
attività 3.4: prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale												
attività 3.5: laboratori artistici manuali, laboratori di danza, teatro, lettura animata e cucina												
<b>Azione 4: attività di sensibilizzazione del territorio</b>												



2.4. Reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio atti a favorire l'integrazione.  
Il volontario supporta gli operatori nel lavoro di ricerca di materiale e offerta di servizi proposti dal territorio come tirocini formativi e corsi professionali per i destinatari del progetto.

### **AZIONE 3: ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI**

3.2. Iscrizione a corsi d'italiano presso istituti scolastici e creazione di corsi di supporto interni nelle strutture.  
Il volontario supporterà gli operatori nelle attività di segreteria per le iscrizioni presso istituti scolastici serali, così come collaborerà per i corsi di rafforzamento della lingua Italiana aiutando i minori ad imparare l'italiano affiancandoli nello studio pomeridiano.

3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione culturale.  
Il volontario supporterà gli operatori e gli altri volontari presenti nelle strutture nella creazione di un programma di attività ludico ricreative e momenti di animazione culturale che saranno rafforzati nel periodo estivo e delle vacanze. In special modo per la struttura di accoglienza residenziale Casa Annunziata verranno organizzati campi estivi, esterni alla struttura, trovando luoghi particolarmente indicati per queste attività ma anche durante l'anno verranno programmate gite fuori porta, escursioni, giornate a tema con particolare attenzione al dialogo interculturale. I volontari avranno il ruolo di supportare gli operatori nella creazione di laboratori di musica, giardinaggio, cucina, danza, teatro e cineforum.

3.4 Prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale  
Il volontario supporta gli operatori del centro Campo dei Fiori nell'attività pomeridiana del dopo scuola aiutando gli utenti nello svolgimento dei compiti con l'obiettivo di renderli autonomi

3.5 Laboratori artistici manuali, laboratori di danza, teatro, lettura animata e cucina  
Il volontario supporterà gli operatori e gli altri volontari presenti nelle strutture del centro Campo dei Fiori nella creazione di un programma di attività ludico ricreative e momenti di animazione culturale

### **AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

4.1 Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie.  
Il volontario supporta gli operatori nelle attività di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso incontri nelle scuole e nelle parrocchie del territorio. Partecipa agli eventi e porta la propria esperienza personale testimoniando la condivisione diretta nell'ambito dell'immigrazione e dell'accoglienza.

4.2 Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi  
Il volontario supporta gli operatori nella presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture attraverso incontri mensili e collabora alla creazione di momenti d'incontro e socializzazione con altre realtà di associazionismo giovanile del territorio (AGESCI, AC, etc.)

4.3 Sensibilizzazione alle tematiche importanti del nostro tempo per i minori e le loro famiglie  
Il volontario collabora nell'individuazione di tematiche importanti da sviluppare e supporta le attività che vengono svolte per sensibilizzare i minori nel progetto del centro Campo dei Fiori

### **ATTIVITÀ 5: VERIFICA FINALE**

5.1 Valutazione e analisi in equipe degli interventi effettuati  
Il volontario partecipa alle riunioni d'equipe portando il suo contributo e le sue valutazioni

5.2 Stesura di un report finale  
Il volontario partecipa attivamente collaborando con gli operatori incaricati della stesura del report

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali*

previste (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b>			
<p>Consolidare l'inclusione sul territorio dei 28 richiedenti protezione internazionale (3 nuclei familiari già in progetto e 5 nuclei prossimi all'accoglienza) provenienti dai corridoi umanitari e dei 34 minori stranieri supportati dall'ente e attraverso una reale integrazione e una qualificazione della proposta educativa potenziando le attività loro dedicate, in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.</p>			
<b>STRUTTURA CASA ANNUNZIATA</b>			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Coordinatore progetto accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Responsabile di casa famiglia e di una comunità alloggio per MSNA</li> <li>- Responsabile internazionale del settore Immigrazione della Comunità Papa Giovanni XXIII</li> <li>- Co-fondatore del Coordinamento Ecclesiale Sbarchi insieme ad altri organismi diocesani a Reggio Calabria</li> <li>- Responsabile e coordinatore dell'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) Filoxenia per 5 strutture di accoglienza per MSNA</li> <li>- Responsabile del settore immigrazione della Caritas diocesana, Arcidiocesi Reggio Calabria-Bova, e responsabile del progetto, finanziato dall'8xmille, "Ero straniero e mi avete accolto" e responsabile del gemellaggio con Caritas Hellas Grecia</li> <li>- Partecipazione come relatore a numerosi corsi, fra i quali il seminario "Lotta alla tratta di esseri umani", organizzato dalla Regione Calabria</li> <li>- Organizzazione e direzione del corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale "I minori stranieri non accompagnati vittime di tratta e sistema di protezione in Calabria" progetto promosso dal Ministero per le Pari Opportunità</li> <li>- Moderatore del pannel ONG alla conferenza internazionale su tratta delle donne nigeriane</li> <li>- Formatore Corsi del Ministero degli Interni VS le Forze dell'Ordine</li> <li>- Intervento durante un corso di formazione dell'Istituto Superiore di Magistratura sui MSNA</li> <li>- Relatore al meeting internazionale "Faith Action for children on the move"</li> </ul>	<p><b>AZIONE 1: - ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</b></p> <p>1.1. Mappatura MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p><b>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO OFFERTE DEL TERRITORIO DESTINATE A FAVORIRE L'ACCOGLIENZA DELLA CASA DELL'ANNUNZIATA E SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE</b></p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>2.2. Ascolto del Bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per lo sfruttamento della tratta.</p> <p>2.3 Coordinamento dei corridoi umanitari</p> <p>2.4 Reperimento Materiale e offerte dei servizi proposti dal territorio atti a favorire l'Integrazione</p> <p><b>AZIONE3: - CORSI DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</b></p> <p>3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p>

			<p><b>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>4.1 Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p>
1	Assistente sociale	<p>- Laurea Magistrale in "Programmazione e Gestione delle Politiche Sociali", conseguente Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale Junior.</p> <p>- Assistente Educativa presso Istituto comprensivo del territorio, tirocini formativi presso ASP Reggio Calabria, Consultorio di Gallico.</p> <p>- Docenza corsi di formazioni regionali</p> <p>- Assistente Sociale presso ATS Filoxenia, per accoglienza n°63 MSNA.</p> <p>- Responsabile Equipe Multidisciplinare, Casa Annunziata; fra i quali il Seminario "Lotta alla tratta di esseri umani", organizzato dalla Regione Calabria;</p> <p>- Partecipazione al Corso per operatori di strada contro lo sfruttamento sessuale, Progetti del Ministero per le Pari Opportunità, contro la tratta, "I MSNA vittime di tratta e sistema di protezione in Calabria".</p> <p>- Corso di alta formazione "Accoglienza, tutela e assistenza ai MSNA".</p>	<p><b>AZIONE 1: - ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA E DEFINIZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO</b></p> <p>1.1. Mappatura dei MSNA giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità</p> <p>1.2. Ideazione in equipe del piano operativo d'intervento con verifica preliminare degli aspetti di forza e criticità</p> <p>1.3. Adeguamento e reperimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali</p> <p>1.4. Rinforzo delle sinergie con enti e associazioni del territorio</p> <p><b>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA ANNUNZIATA e SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</b></p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>2.2. Ascolto del Bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per lo sfruttamento della tratta.</p> <p>2.3 Coordinamento dei corridoi umanitari</p> <p>2.4 Reperimento materiale e offerte dei servizi proposti dal territorio atti a favorire l'Integrazione</p> <p><b>AZIONE 3: ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</b></p> <p>3.1 Valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua Italiana dei MSNA</p> <p>3.2 Iscrizione a corsi d'Italiano presso istituti scolastici e creazione di corsi di supporto interni alle strutture</p> <p>3.3. Realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale</p> <p><b>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>4.1 Riunione d'equipe e analisi delle necessità</p> <p>4.2. Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p>

			<p><b>AZIONE 4: - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>4.1 Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie</p> <p>4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza. Presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p> <p>5.1: Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p>
1	Psicologa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea Magistrale in Psicologia</li> <li>- Formazione qualificata per lo svolgimento sia dell'attività di ricerca sia dell'esercizio della professione di Psicologo.</li> <li>- Acquisizione di competenze professionali specifiche nell'analisi e nella valutazione di problematiche proposte da persone, famiglie, gruppi, organizzazioni, comunità e realizzazione di progetti volti alla prevenzione e alla cura del disagio psichico, del rischio psicosociale e psicopatologico.</li> <li>- Tirocinio formativo</li> <li>- Partecipazione a consulenze psicologiche rivolte al singolo, alla coppia ed alla famiglia per problemi di disagio esistenziale, a corsi di psicoprofilassi al parto, gruppi sulla genitorialità in modalità circle time</li> <li>- Assistenza e sostegno alla genitorialità in casi di separazione, divorzio e adozione inviati dal Tribunale ordinario e Minorile.</li> <li>- Partecipazione all'elaborazione di progetti rivolti alle scuole finalizzati a promuovere il benessere psico-sociale degli studenti.</li> <li>- Osservazione della somministrazione e dello scoring di test proiettivi carta e matita, Test di Rorschach, MMPI-2, Test delle Relazioni Familiari, Test CUIDA.</li> <li>- Scuola di specializzazione in psicoterapia umanistica esistenziale (IPUE) riconosciuta dal MIUR con decreto 12.10.2007.</li> <li>- Corso di formazione professionale "Tecnico dell'accoglienza sociale"</li> <li>- Corso di alta formazione "Accoglienza, tutela e assistenza ai MSNA".</li> <li>- Supporto psicologico ai MSNA sia in dimensione individuale che gruppale</li> <li>- Progettazione ed attuazione di attività psico-socio-educative</li> <li>- Servizio di prima accoglienza e assistenza agli sbarchi.</li> </ul>	<p><b>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA ANNUNZIATA e SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</b></p> <p>2.1 Verifica quantitative e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare</p> <p>2.2. Ascolto del Bisogno dei Minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per lo sfruttamento della tratta.</p>

1	Volontario membro Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Da 10 anni Missionario Responsabile di centri diurni dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in Africa e in Brasile, in particolare in Brasile ha Gestito per 7 anni un centro diurno con 250 minori	<p><b>AZIONE 2: - POTENZIAMENTO DELL'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PRESSO CASA DELL'ANNUNZIATA e SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO</b></p> <p>2.2. Ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminile inserite nel programma di protezione per lo sfruttamento della tratta.</p> <p>2.4 Reperimento materiale e offerte dei servizi proposti dal territorio atti a favorire l'Integrazione</p> <p><b>AZIONE 4: - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi</p>
---	---	---	--

STRUTTURA CAMPO DEI FIORI			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore progetto accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laureata in Scienze dell'Educazione</li> <li>- Dal 1997 ad oggi, educatrice presso il centro di aggregazione per minori Campo dei Fiori e in campi di condivisione estivi.</li> <li>- Responsabile per l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII del centro di pronta accoglienza per minori Perfetta Letizia</li> <li>- Volontaria presso case famiglia della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.</li> <li>- Da ottobre 2006 ad oggi OLP (Operatore Locale di Progetto) per il Servizio Civile Nazionale.</li> <li>- Operatore ludico in TMC (terapia per mezzo del cavallo) - CEFOP Regione Sicilia</li> <li>- Corso per operatore ludico in TMC</li> <li>- Rieducazione equestre, pratica equestre, veterinaria, ippologia, psicomotricità e psicologia dell'età evolutiva.</li> </ul>	<p><b>AZIONE 3 - ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</b></p> <p>3.4 Prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale</p> <p>3.5 Laboratori artistici, manuali, laboratori di danza, teatro, lettura animata</p> <p><b>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b></p> <p>4.3 Sensibilizzazione alle tematiche importanti per i minori e le loro famiglie</p> <p><b>AZIONE 5 – VERIFICA FINALE</b></p> <p>5.1 Valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati</p>
	Educatore professionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Settore Servizi Sociali</li> <li>- Svolgimento attività postscolastica per favorire l'integrazione di minori a rischio devianza o extracomunitari, 04/2012 – 04/2013</li> <li>- Servizio Civile Nazionale</li> <li>- Svolgimento attività socio assistenziale, nei settori del reinserimento sociale/accoglienza/promozione</li> </ul>	<p><b>AZIONE 3 - ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</b></p> <p>3.4 Prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale</p> <p>3.5 Laboratori artistici, manuali, laboratori di danza, teatro, lettura animata</p> <p><b>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI</b></p>



		culturale	<b>SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b> 4.3 Sensibilizzazione alle tematiche importanti per i minori e le loro famiglie
	Volontari		<b>AZIONE 3 - ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E ATTIVITÀ RICREATIVE E SOCIO CULTURALI</b> 3.4 Prevenzione della dispersione scolastica e dell'emarginazione sociale 3.5 Laboratori artistici, manuali, laboratori di danza, teatro, lettura animata  <b>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b> 4.3 Sensibilizzazione alle tematiche importanti per i minori e le loro famiglie

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

SEDE: CASA ANNUNZIATA	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Consolidare l'inclusione sul territorio dei 28 richiedenti protezione internazionale (3 nuclei familiari già in progetto e 5 nuclei prossimi all'accoglienza) provenienti dai corridoi umanitari e dei 34 minori stranieri supportati dall'ente e attraverso una reale integrazione e una qualificazione della proposta educativa potenziando le attività loro dedicate, in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.	
AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
Azione 1: <b>analisi della situazione di partenza e definizione del piano d'intervento</b>	
Attività 1.1: mappatura dei minori stranieri non accompagnati giunti con i flussi migratori e presenti nel territorio provinciale in stato di vulnerabilità	- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono. - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori e block notes). - 2 automobili per gli spostamenti.
Azione 2: <b>potenziamento dell'accoglienza residenziale presso casa dell'Annunziata e supporto all'integrazione in sinergia con il territorio</b>	
Attività 2.1: verifica quantitativa e qualitativa dei migranti supportati e degli interventi da attivare	- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono - Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) - 2 automobili per gli spostamenti - 1 salone attrezzato per ospitare gli incontri

Attività 2.2: ascolto del bisogno dei minori con attenzione particolare alle minori di sesso femminili inserite nel programma di protezione per le vittime di tratta	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes)</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti</li> </ul>
Attività 2.3: coordinamento del progetto dei corridoi umanitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono.</li> <li>- Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori e block notes).</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti.</li> </ul>
Attività 2.4: reperimento materiale e offerte di servizi proposti dal territorio per favorire l'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli)</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti</li> <li>- 1 Salone per ospitare i corsi</li> <li>- 1 Video proiettore</li> <li>- 1 lavagna a fogli mobili</li> </ul>
<b>Azione 3: attività di alfabetizzazione e attività ricreative e socio culturali</b>	
Attività 3.1: valutazione del percorso formativo di scolarizzazione e conoscenza della lingua italiana dei MSNA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, quaderni)</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti</li> </ul>
Attività 3.2: iscrizione a corsi d'italiano presso istituti scolastici e creazione di corsi di supporto nelle strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori)</li> <li>Materiale didattico (libri, sussidi e schede)</li> <li>- 1 Salone per ospitare i corsi</li> <li>- 2 pc portatili con connessione a internet</li> <li>- 1 Videoproiettore</li> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- 1 pulmino per gli accompagnamenti ai corsi esterni</li> </ul>
Attività 3.3: realizzazione di attività ludico ricreative e di animazione socio culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori)</li> <li>- 1 cucina attrezzata</li> <li>- 2 set di attrezzatura da cucina (taglieri, mestoli)</li> <li>- materiale da cucina per ogni utente coinvolto (guanti, presine, grembiuli)</li> <li>- 5 ricettari</li> <li>- laboratorio di giardinaggio: 20 vasi, 30 sacchi di terriccio da 15 kg semi e bulbi vari</li> <li>- cineforum: 30 DVD</li> <li>- campo estivo: 2 pulmini, affitto spazi</li> <li>- materiale per attività ludico ricreative (giochi da tavolo, palloni...)</li> </ul>
<b>Azione 5: attività di sensibilizzazione del territorio</b>	
Attività 5.1: creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it)</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti</li> <li>- 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti</li> <li>- 1 Videoproiettore</li> <li>- 1 pc portatile</li> </ul>
Attività 5.2: organizzazione di due eventi pubblici sul tema dell'immigrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it)</li> <li>- 1 sala per gli eventi</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti</li> <li>- 1 Videoproiettore</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 pc portatile</li> <li>- 100 volantini promozionali degli eventi</li> </ul>
Attività 5.3: realizzazione di attività aperte alla cittadinanza. Presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes, pennarelli, cartelloni, post-it)</li> <li>- 1 salone per ospitare gli incontri con gli altri enti</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 pc portatile</li> </ul>
Azione 6: <b>verifica finale</b>	
Attività 6.1: valutazione ed analisi in equipe degli interventi effettuati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes)</li> <li>- 2 automobili per gli spostamenti</li> </ul>
Attività 6.2: stesura di un report finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes)</li> </ul>

<b>SEDE CAMPO DEI FIORI</b>	
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b>	
Consolidare l'inclusione sul territorio dei 28 richiedenti protezione internazionale (3 nuclei familiari già in progetto e 5 nuclei prossimi all'accoglienza) provenienti dai corridoi umanitari e dei 34 minori stranieri supportati dall'ente e attraverso una reale integrazione e una qualificazione della proposta educativa potenziando le attività loro dedicate, in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.	
<b>AZIONI</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>AZIONE 4: ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>	
Attività 4.1: Creazione di percorsi informativi nelle scuole e nelle parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes)</li> <li>- libri</li> <li>- 1 pulmino</li> </ul>
Attività 4.2: Realizzazione di attività aperte alla cittadinanza e presentazione delle attività realizzate all'interno delle strutture e agli sbarchi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono</li> <li>- Materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes)</li> <li>- libri</li> <li>- 1 pulmino</li> </ul>
Attività 4.3: laboratori artistici manuali, laboratori di danza, teatro, lettura animata e cucina	<p>Cucina:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 cucina attrezzata</li> <li>- 2 set di attrezzatura da cucina (taglieri, mestoli)</li> <li>- materiale da cucina per ogni utente coinvolto (guanti, presine, grembiuli)</li> <li>- 5 ricettari</li> </ul> <p>Laboratori artistici manuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiale di cancelleria (quaderni, penne, matite, colori)</li> <li>- materiale per attività ludico ricreative</li> </ul>

	- libri e materiale ludico (giochi da tavolo, palloni...) - campo estivo: 2 pulmini, affitto spazi
<b>Azione 5: attività di sensibilizzazione del territorio</b>	
Attività 5.4: eventi mirati per presentare alla cittadinanza e alle famiglie le attività artistiche e culturali realizzate con i minori del Campo dei Fiori	- 2 uffici attrezzati con pc, stampante, fax, connessione internet e telefono - materiale di cancelleria (penne, matite, raccoglitori, block notes) - 1 pulmino

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;</li> <li>2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;</li> <li>3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;</li> <li>4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile</li> <li>5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile</li> <li>6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio</li> <li>7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)</li> <li>8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali</li> <li>9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività.</li> </ol> <p>Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.</p> <p><b>Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.</b></p>
--

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

NESSUNO
---------

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

<p>Rispetto all'obiettivo specifico: Consolidare l'inclusione sul territorio dei 28 richiedenti protezione internazionale (3 nuclei familiari già in progetto e 5 nuclei prossimi all'accoglienza) provenienti dai corridoi umanitari e dei 34 minori stranieri supportati dall'ente e attraverso una reale integrazione e una qualificazione della proposta educativa potenziando le attività loro dedicate, in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.</p> <p><b>LA BOTTEGA DEI TALENTI (profit – CF: 92090180800):</b> si propone di fornire supporto logistico con il proprio personale al centro di aggregazione per l'organizzazione di corsi di danza e laboratori teatrali e di reperire materiale per attività ludico ricreative. L'associazione mette a disposizione alcuni locali per attività di danza e di teatro come previsto</p>
--

nell'azione 3, "attività di alfabetizzazione e attività ricreative e socio culturali", rispetto all'attività 3.5 "laboratori artistici, manuali, laboratori di danza, teatro, lettura animata".

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***13) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NESSUNO

### ***14) Eventuali tirocini riconosciuti***

NESSUNO

### ***15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***16) Sede di realizzazione (\*)***

- a) "Casa della Pace", via Dante Alighieri, Snc - 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia "Stella Maris", viale Regina Margherita 18 - 47900 Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale - Scout, via Colombara - 47854 Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, v.le Carducci, 30, Cattolica
- e) "Casa San Michele" - loc. Gualdicciolo - Repubblica di San Marino (RSM)
- f) g) Centro Diurno Rose blu Via XXIII Agosto - 89018- Villa San Giovanni (RC)
- g) Casa Accoglienza Annunziata Via Amerigo Vespucci 89100 Reggio Calabria
- h) Casa Famiglia "Angeli custodi", via Sabotino, 53 - 95010 S. Venerina (Ct)
- i) Segreteria Società Cooperativa Rose Blu, via Giovanni Calì, 18 - 89018 Villa S. Giovanni (RC)
- j) Casa famiglia Santa Chiara , via Margherita di Savoia, 29 – 89044 Locri
- k) Casa di Spiritualità "Santa Maria Porto di Pace", via Arghillà Nord - 89135 Arghillà - Reggio Calabria
- l) Centro di Aggregazione Campo dei Fiori, via Rocco Larussa 166 - 89018 Villa San Giovanni (RC)

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***17) Sede di realizzazione (\*)***

- a) "Casa della Pace", via Dante Alighieri, Snc - 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia "Stella Maris", viale Regina Margherita 18 - 47900 Rimini (RN)
- c) "Casa Annunziata", via A. Vespucci, 5 - 98121 Reggio Calabria
- d) Casa Famiglia "Angeli custodi", via Sabotino, 53 - 95010 S. Venerina (Ct)
- e) Segreteria Società Cooperativa Rose Blu, via Giovanni Calì, 18 - 89018 Villa S. Giovanni (RC)
- f) Casa famiglia Santa Chiara , via Margherita di Savoia, 29 – 89044 Locri

g) Casa di Spiritualità "Santa Maria Porto di Pace", via Arghillà Nord - 89135 Arghillà - Reggio Calabria

### 18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattico multimediale); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

### 19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
<b>Modulo 1: presentazione delle progettualità dell'ente</b>	- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; - Approfondimento dell'ambito d'intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio.	5 ore
<b>Modulo 2: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; - informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; - misure di prevenzione e di emergenza previste in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4 ore

<b>Modulo 3: La relazione d'aiuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi teorici generali e introduttivi;</li> <li>- il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing</li> <li>- le principali fasi della relazione d'aiuto;</li> <li>- la fiducia;</li> <li>- le difese all'interno della relazione d'aiuto;</li> <li>- presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;</li> <li>- le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto.</li> </ul>	8 ore
<b>Modulo 4: casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accoglienza dei MSNA;</li> <li>- la mediazione culturale;</li> <li>- la normativa e la gestione della struttura</li> <li>- modalità di inserimento e integrazione nel territorio per il minore straniero;</li> <li>- percorsi educativi e relazionali;</li> <li>- percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione.</li> </ul>	6 ore
<b>Modulo 5: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Panorama internazionale sul tema dell'immigrazione;</li> <li>- situazione Geopolitica dei paesi di provenienza;</li> <li>- flussi migratori verso l'Europa, nuove e vecchie rotte</li> </ul>	3 ore
<b>Modulo 6: normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- normativa Italiana per i richiedenti protezione internazionale - Convenzione Dublino;</li> <li>- criticità della normativa italiana ed europea sulla immigrazione;</li> <li>- proposte dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sul tema dei flussi migratori e della normativa sulla immigrazione in genere.</li> <li>- esperienze corridoi umanitari</li> </ul>	3 ore
<b>Modulo 7: approfondimento di aree specifiche a seconda dell'area di intervento del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche del disagio minorile;</li> <li>- la relazione d'aiuto con i MSNA in disagio;</li> <li>- il fenomeno della tratta dei MSNA;</li> <li>- il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio;</li> <li>- l'integrazione scolastica;</li> <li>- il burn-out come rischio nelle relazioni educative.</li> </ul>	5 ore
<b>Modulo 8: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UOMINI MINORI"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il ruolo del volontario nel progetto "2020 UOMINI... MINORI";</li> <li>- la relazione con i destinatari del progetto;</li> <li>- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;</li> <li>- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.</li> </ul>	3 ore
<b>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 UOMINI... MINORI"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dinamiche del lavoro di gruppo</li> <li>- Strategie di comunicazione nel gruppo</li> <li>- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 UOMINI... MINORI"</li> </ul>	3 ore
<b>Modulo 10: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione del contesto economico e sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;</li> <li>- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;</li> <li>- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;</li> <li>- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito degli immigrati e dei profughi con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;</li> <li>- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'immigrazione.</li> </ul>	4 ore
<b>Modulo 11: il progetto "2020", prima valutazione intermedia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica, valutazione ed analisi del progetto;</li> <li>- obiettivi e attività del progetto;</li> <li>- risposta del progetto alle necessità del territorio;</li> <li>- inserimento del volontario nel progetto;</li> <li>- necessità formativa del volontario.</li> </ul>	4 ore
<b>Modulo 12: I laboratori tematici, quali strumenti di</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli, teatrali, testimonianze, video ed altro)</li> </ul>	6 ore

<b>integrazione nel e per il territorio</b>	- Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto del territorio	
<b>Modulo 13: la relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</b>	- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto; - analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 UOMINI... MINORI"; - racconto di esperienze concrete legate alla relazione con gli utenti a progetto	5 ore
<b>Modulo 14: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UOMINI... MINORI"</b>	- il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento; - la relazione con i destinatari del progetto; - il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe; - l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose; - confronto e verifica.	3 ore
<b>Modulo 15: la relazione d'aiuto</b>	- dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo; - analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.	8 ore
<b>Modulo 16: il progetto "2020 UOMINI... MINORI" workshop finale"</b>	- mappatura del contesto e aggiornamento dei dati; - evidenziare i punti di forza e debolezza del progetto "2020 UOMINI... MINORI"; - ripresa degli obiettivi del progetto; - laboratorio di riscrittura; - competenze intermedie del volontario; - andamento del progetto; - grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica.	4 ore
		<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968	Esperienza nel capo dell'informazione e formazione dei dipendenti in materia di Sicurezza negli ambienti di lavoro; fino al 2013 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di Lavoro (RSPP)	<b>Modulo 2: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>
CONCETTA IABICHINO	Educatrice professionale	<b>Modulo 8: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UOMINI...</b>



<p>Scicli (RG) 27-02- 1979</p> <p>BCHCCT79B67I535B</p>	<p>Membro dell' Ente dal 1999, partecipazione a convegni e eventi organizzati dall' Ente nel territorio.</p> <p>Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell' Ente , dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità</p> <p>Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani , e giovani volontari di servizio civile.</p> <p>Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente</p> <p>Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l' Ente , e della gestione del servizio civile stesso , ricoprendo il ruolo di reia e formatore</p>	<p><b>MINORI"</b></p> <p><b>Modulo 14: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UOMINI... MINORI"</b></p>
<p>GIOVANNI FORTUGNO</p> <p>Reggio Calabria 16/01/1964</p> <p>FRTGMB64A16H224Y</p>	<p>Responsabile settore immigrazione internazionale APG23.</p> <p>Responsabile comunità alloggio per MSNA Casa Annunziata dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.</p> <p>Coordinatore ATS "Filoxenia" Strutture di accoglienza per MSNA.</p> <p>Responsabile Coordinamento Diocesano Sbarchi Reggio Calabria.</p> <p>Responsabile del settore mondialità della Caritas, Diocesi Reggio Calabria-Bova.</p> <p>Responsabile gemellaggi Caritas Italiana - Caritas Hellas per conto Diocesi Reggio Calabria</p>	<p><b>Modulo 5: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo</b></p> <p><b>Modulo 6: normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea</b></p>
<p>ANNARITA LAMARI</p> <p>Reggio Calabria 03/02/1980</p> <p>LNRNRT80B43H224N</p>	<p>Laureata in Scienze dell'Educazione.</p> <p>Dal 1997 ad oggi: educatrice presso il Centro di aggregazione per minori "Campo dei Fiori" e presso campi di condivisione estivi della Comunità Papa Giovanni XXIII.</p> <p>Responsabile per l'Associazione Comunità Papa</p>	<p><b>Modulo 4: casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni</b></p> <p><b>Modulo 7: approfondimento di aree specifiche a seconda dell'area di intervento del progetto</b></p>

	Giovanni XXIII di struttura di accoglienza residenziale, centro di pronta accoglienza per minori "Perfetta Letizia". Da ottobre 2006 ad oggi: OLP (Operatore Locale di Progetto) per il Servizio Civile Nazionale; operatore ludico in TMC	<p><b>Modulo 12: I laboratori tematici, quali strumenti di integrazione nel e per il territorio</b></p> <p><b>Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</b></p> <p><b>Modulo 16: il progetto "2020 UOMINI... MINORI" workshop finale"</b></p>
BRUNA D'ANGELO Catania 19/11/1986	Laurea magistrale in cooperazione internazionale e tutela diritti umani e dei beni etno-culturali. Esperienza di 2 anni come Coordinatrice di una struttura Apg XXIII di minori immigrati, esperienza di volontariato presso l'Ass. Papa Giovanni in Bangladesh e in un progetto anti- tratta; esperienza di servizio civile presso l'ente.	<p><b>Modulo 7: approfondimento di aree specifiche a seconda dell'area di intervento del progetto</b></p> <p><b>Modulo 16: il progetto "2020 UOMINI... MINORI" workshop finale"</b></p>
PAOLO CAMPOLO Cameri (No) 19/11/1958 CMPPLA58S19B4730	Maturità Liceo Artistico. Direzione artistica di Carri Allegorici nel comune di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni in occasione del Carnevale anni '89 -'90 - '91 - '00. Responsabile di Casa Famiglia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1994. Responsabile Centro Diurno per adulti disabili della Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1998 al 2007 e dal 2013 al 2016. Responsabile Centro di Aggregazione per minori della comunità Papa Giovanni XXIII dal 1996 al 2007. Catechista per la formazione dei giovani e degli adolescenti dal 1990. Vice presidente del Consiglio di circolo della scuola	<p><b>Modulo 12: I laboratori tematici, quali strumenti di integrazione nel e per il territorio</b></p> <p><b>Modulo 13: la relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</b></p>

	<p>primaria di Villa San Giovanni negli anni '96 – '99.</p> <p>Presidente consiglio d'istituto presso la scuola secondaria "Rocco Caminiti" di Villa San Giovanni dal 2003 al 2006.</p> <p>7 -8 -9 settembre 2006 Partecipazione al primo concorso regionale di scultura "Città di Taurianova", "La donna per la Pace", opera segnalata dalla giuria.</p>	
<p>MARTA D'ANTONIO</p> <p>Catania</p> <p>07/10/1982</p>	<p>Responsabile casa famiglia. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di minori e disabili. Collabora e interagisce coi Tribunali per minori Siciliani , coi vari servizi Sociali del territorio siciliano e calabrese. Collaborazione con le altre Associazioni del territorio per iniziative ad hoc</p>	<p><b>Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 UOMINI... MINORI</b></p>
<p>EDOARDO BARBAROSSA</p> <p>Catania 11/12/1961</p>	<p>Laureato in giurisprudenza, coordinatore e gestore di strutture e servizi socio-assistenziali-sanitari-educativi dal 1988 ad oggi. Esperienza pluriennale nell'ambito della disabilità.</p>	<p><b>Modulo 10: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione</b></p>
<p>MARIA CONCETTA PAPPALARDO</p> <p>Catania 08/12/1980</p>	<p>Laureata in Psicologia, specialista in psicoterapia per bambini e adolescenti ha partecipato a diversi corsi sulla relazione d'aiuto</p>	<p><b>Modulo 3: La relazione d'aiuto</b></p> <p><b>Modulo 15: la relazione d'aiuto</b></p> <p><b>Modulo 16: il progetto "2020 UOMINI... MINORI" workshop finale"</b></p>
<p>SILVIA CATALANO</p>	<p>Dal 1996 ad oggi, responsabile della Casa Famiglia "San Francesco d'Assisi". Impegnata in attività di accompagnamento alle autonomie di base e accessorie di minori e adulti diversamente abili,</p>	<p><b>Modulo 1: presentazione delle progettualità dell'ente</b></p>

	<p>percorsi di sostegno socio-relazionale individualizzato per ogni ascolto inserito in un processo rieducativo globale condiviso con enti educativi territoriali.</p> <p>Attività di accompagnamento e supporto alla genitorialità per le famiglie del territorio della Locride che vivono in situazione di emarginazione sociale.</p> <p>Esperienza maturata presso l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.</p>	
<p>ANNA MUSOLINO Casoria (Na) 06/03/1964 MSLNNA64C46B990S</p>	<p>Responsabile pluriennale di casa famiglia. Esperienza pluriennale di formazione a obiettori di coscienza e volontari, figura di RLEA nei progetti calabresi</p>	<p><b>Modulo 11: Modulo 11: il progetto "2020", prima valutazione intermedia</b></p>
<p>GAETANO VERSACE Reggio Calabria</p>	<p>Assistente Sociale Abilitato e Regularmente Iscritto All'Ordine Degli Assistenti Sociali Della Calabria 2784 Dal 2017 al 2011.</p> <p>Operatore nel progetto di accoglienza e integrazione "corridoi umanitari Rifugiato a Casa mia" Caritas Italiana Diocesi Reggio Calabria – Bova e associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Da marzo ad agosto 2019 esperienza lavorativa come assistente sociale presso lo Sprar del progetto SIPROIMI del Comune di MILETO (VV) Cooperativa ABIGAIL. Dal 24/07/2016 all' 11/02/2018 educatore sociale presso il Centro di Accoglienza per MSNA di Bagnara Calabra, gestito dall'Associazione CE.RE.SO. (centro reggino di solidarietà). Dal 10/05/2016 al 10/07/2016 assistenza domiciliare</p>	<p><b>Modulo 14: la relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti</b></p> <p><b>Modulo 8: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 UOMINI... MINORI"</b></p>

	<p>privata come educatore sociale con minori diversamente abili. Incarico di assistente sociale titolare presso la Casa di Riposo "Opera San Francesco d'Assisi" di Rizziconi (RC). Dal 30/10/2012 al 30/01/2013 assistenza scolastica per ragazzi disabili con "Cooperativa Girasole" presso gli istituti scolastici di Bagnara Calabria. Collaboratore e operatore Progetto "corridoi umanitari" Caritas Italiana. Collaborazione con alcune associazioni come: Croce rossa Italiana, Unitalsi, Moci, Insieme per Riaprire la Città, Libera. Membro del Centro Diocesano di Azione Cattolica e dell'equipe di pastorale vocazionale e giovanile dei Frati Minori di Calabria. Collaborazione e programmazione per percorsi per adolescenti in dispersione scolastica con la cooperativa "Collina del Sole" (RC). Tirocini formativi universitari presso gli uffici di servizio sociale dell'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e il Centro di Salute Mentale dell'ASP di Reggio Calabria. Accompagnamento di numerosi richiedenti asilo (minori e/o adulti) nel percorso di accoglienza, legale, sanitario e di integrazione. Redazione di numerose relazioni sociali; gestione di numerosi colloqui individuali con utenza varia; lavoro in rete. Iscritto corso di Alta Formazione sulla Dottrina Sociale della Chiesa con l'Università Cattolica di Milano e l'istituto Toniolo.</p>	
--	---	--

<p>MARIA ROSARIA FORTUGNO</p>	<p>Assistente sociale titolare presso la struttura per MSNA Casa Annunziata - Comunità Papa Giovanni XXIII dall'ottobre 2015. Abilitata e regolarmente iscritta all' Ordine degli assistenti sociali della Calabria al n°3040. Responsabile dell'accoglienza progetto INCIPIT, Dipartimento Pari opportunità e Regione Calabria, per la Comunità Papa Giovanni XXIII dal 2015. Assistente educativa scolastica del Comune di Reggio Calabria. Dal 2014 al 2015 in corso studio per laurea magistrale in "programmazione e gestione delle politiche sociali", università per stranieri Dante Alighieri. Dal 2010 al 2013 laurea in Scienze della Società e della Formazione d'area mediterranea (valutazione 103/110). Titolo della tesi "l'affido familiare" presso l'università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria (RC). Principi e fondamenti del servizio sociale, metodo e tecniche del servizio sociale, psicologia sociale, sociologia generale, sociologia dei processi sociali e comunicativi, psichiatria, istituzioni di diritto pubblico, economia politica, abilità informatiche e telematiche, lingua e letteratura ispano-americano. Assistente educativa scolastica comune di Reggio Calabria. Competenze acquisite: università per stranieri dante alighieri e l'esperide "le nuove forme di dipendenza: droghe naturali e sintetiche, alcool dipendenza, gioco d'azzardo, videogiochi e</p>	<p><b>Modulo 4: casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni</b></p>
-------------------------------	--	--

	social network. Prevenzione e trattamento, aspetti giuridici e psicosociali” dal 21 febbraio al 1 marzo 2012.	
--	--	--

**21) Durata (\*)**

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

NESSUNO

Rimini, 26/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII  
Laura MILANI  
Documento Firmato digitalmente

